



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

28 febbraio 2013

Il CMI a Torino

Il CMI ha organizzato, oggi a Torino, una commemorazione per il 75° anniversario del matrimonio del Principe di Udine con la Nob. Maria Luisa Alliaga Gandolfi dei Conti di Ricaldone.

Il 28 febbraio 1938 S.A.R. il Principe Ferdinando Umberto Filippo Adalberto di Savoia-Genova, Principe di Udine, sposò nel Palazzo Reale di Torino, la Nob. Maria Luisa Alliaga Gandolfi dei Conti di Ricaldone (Fossano, 11 ottobre 1899 - Torino, 19 luglio 1986), figlia di Carlo di Ricaldone, Conte di Borghetto, Montegrosso e Pornassio, e di Emma Teresa Luisa Cavalli.

La piazza antistante l'antica Reggia era piena di folla all'inverosimile in occasione delle nozze ed un picchetto d'onore dei Carabinieri Reali rese gli onori al folto corteo delle personalità, tra le quali si riconoscevano l'Ammiraglio Cavagnari, il Grande Ammiraglio Duca del Mare Thaon di Revel, la Regina Elena, al braccio dello sposo, seguiti dal Re Vittorio Emanuele III con la Regina Giovanna dei Bulgari, dai Principi di Piemonte Umberto e Maria José, dalla Principessa Maria di Savoia con un Cardinale e da numerosi Principi delle casate di Aosta, Genova, Assia e Baviera, dai Conti di Bergolo e da molte altre personalità.

Dopo la celebrazione del rito nuziale nella Reale Cappella del Crocifisso, la folla presente nella piazza chiamava a gran voce al balcone i due sposi, che si affacciarono con i Sovrani, visibilmente compiaciuti per le incredibili manifestazioni di entusiasmo della folla al loro indirizzo.

Nato a Torino il 21 aprile 1884, Ferdinando era il primogenito di Tommaso, secondo Duca di Genova e fratello della Regina Margherita, e di Isabella di Baviera, figlia del Principe di Baviera Adalberto e di Amalia Filippina di Borbone di Spagna (nipote del Re di Spagna Carlo IV e di Maria Luisa di Borbone di Parma). Divenne terzo Duca di Genova alla morte di suo padre Tommaso, il 15 aprile 1931.

Ammiraglio, Ferdinando si tenne sempre lontano dalla politica, dedito solo alla sua passione per il mare e la Marina Militare. Dopo il cambiamento istituzionale del 1946, soggiornò in Portogallo presso Re Umberto II poi tornò in Italia e si stabilì a Bordighera, così cara alla zia Margherita, dove condusse una vita ritirata e fu richiamato a Dio nel 1963. Riposa a Torino, con i suoi avi, i suoi genitori, i suoi fratelli e la consorte, nella cripta della Reale Basilica di Superga. Non avendo avuto figli, nel titolo ducale gli successe suo fratello minore Filiberto, Duca di Pistoia.



Eugenio Armando Dondero